



**Comune di
Montecarlo**

Provincia di Lucca

Sindaco
Dott. Federico Carrara

Responsabile del procedimento:
Dott. Arch. Paolo Anzilotti

Garante della Comunicazione:
Cinzia Carrara

Collaborazione Esterna di:
Dott. arch. Gilberto Bedini
Studio INGEO

Con la collaborazione di:
Geom. Alessandro Guerri
Dott. Ing. Daniele De Santi
Dott. Arch. Silvia Dinelli
Dott. Arch. Monica Bruni (VAS)

Montecarlo, marzo 2021

Redazione conseguente l'accoglimento delle osservazioni

Piano Operativo elaborato QV. 3

ai sensi dell'art. 95 L.R. 10.11.2014 n. 65

Dichiarazione di sintesi

INDICE

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO	2
3. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEGLI STRUMENTI URBANISTI.....	3
3.1. Il Piano Operativo Comunale	3
3.2. Gli aspetti ambientali	3
3.3. La valutazione degli aspetti ambientali	4
4. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO	4
4.1. Il Rapporto Ambientale	5
4.2. La Sintesi non tecnica	9
5. DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DELLE SCELTE DI PIANO ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS	10

1. PREMESSA

La Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza*” e ss.mm.ii. all’articolo 27 “*Conclusioni del processo decisionale*” prevede che il provvedimento di approvazione del piano o programma sia accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell’ambito del procedimento di VAS.”

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell’art. 27 della L.R.10/2010, della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Operativo Comunale del comune di Montecarlo.

2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Comune di Montecarlo è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con Delibera di C. C. n. 43 del 29/11/2017 . Successivamente al Piano Strutturale l’Amministrazione comunale ha dato seguito alla redazione del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) con l’Avvio del Procedimento con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 15/12/2018 al quale, contestualmente, è stato dato l’avvio al procedimento di VAS ai sensi dell’art. 23 della LR 10/2010.

A seguito dell’invio agli enti competenti in materia ambientale sono pervenuti i seguenti contributi:

1. Soprintendenza per i Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara protocollo nr. 1497 /2019;
2. ARPAT Area vasta Costa - Dipartimento di Lucca acquisto al protocollo nr. 13793/2018 del 28.12.2018;
3. Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio - acquisito al protocollo nr.1345/2019 del 01.02.2019;
4. Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti acquisito al protocollo nr. 1345/2019 del 01.02.2019;
5. Regione Toscana – Direzione - Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente acquisito al protocollo nr. 1345/2019 del 01.02.2019;
6. Regione Toscana - Settore Infrastrutture per la Logistica acquisito al protocollo nr. 1345/2019 del 01.02.2019;
7. Regione Toscana – Settore Pianificazione e controlli in materia di cave acquisito al protocollo nr. 1345/2019 del 01.02.2019;

8. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale acquisito al protocollo nr. 2654/2019;
9. Toscana Energia S.P.A. acquisito al protocollo nr. 644/2019 del 16.01.2019;

Successivamente è stato predisposto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica che sono stati adottati, contestualmente al Piano Operativo Comunale, con la Delibera di Consiglio Comunale nr. 13 del 31/07/2020. A seguito della pubblicazione degli atti adottati e dell'invio degli stessi agli Enti competenti in materia ambientale sono pervenuti i rispettivi contributi che sono stati oggetto di valutazione come di seguito verrà descritto.

Conclusa la fase della consultazione sul Rapporto Ambientale, l'Autorità Competente, rappresentata dalla Commissione del Paesaggio più un membro esperto, ha espresso con PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE il proprio Parere Motivato.

(In fase di Adozione era stato espresso Parere Motivato favorevole, rilasciato dall'Autorità Competente rappresentata dalla Commissione del Paesaggio del Comune di Montecarlo più un membro esperto, in data 23/07/2020).

3. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEGLI STRUMENTI URBANISTICI

La presente *Dichiarazione di sintesi* si riferisce all'analisi del percorso che ha seguito il Piano Operativo Comunale. All'interno di questo capitolo si descrivono le parti del Rapporto Ambientale che sono state modificate o integrate. Nell'ambito del procedimento urbanistico, a seguito della pubblicazione del Piano Operativo Comunale sono pervenute complessivamente n. 83 osservazioni da parte di privati cittadini e n. 5 contributi da Enti Pubblici che hanno interessato il procedimento di VAS.

3.1. Il Piano Operativo Comunale

La prima parte del Rapporto Ambientale ha analizzato la struttura delle finalità, obiettivi e dimensionamento per meglio allineare il PO alle pianificazioni sovraordinate; nella fase delle controdeduzioni alle osservazioni, l'Amministrazione Comunale di Montecarlo ha redatto un documento nel quale vengono analizzate le singole richieste dei cittadini ed i contributi degli Enti Pubblici. Per maggiori dettagli si rimanda agli specifici documenti:

- Sintesi delle controdeduzioni alle osservazioni
- Sintesi delle controdeduzioni alle osservazioni degli Enti ed Istituti pubblici

3.2. Gli aspetti ambientali

La seconda parte del Rapporto Ambientale è dedicata all'analisi degli aspetti ambientali presenti nel territorio comunale di Montecarlo. *Grazie ai contributi pervenuti dagli Enti sono stati aggiornati e/o integrati nel quadro di riferimento ambientale le risorse Acqua, Aria, Suolo e sottosuolo, Energia, Radioattività ambientale – Radon.*

Per quanto concerne "*La valutazione territoriale e ambientale degli interventi di PO*" sono stati richiamati il D.lgs n. 42/2004 ed il PIT/PPR al fine di garantire in fase di attuazione del PO particolare attenzione, tutela e rispetto alle prescrizioni dettate dai decreti di vincolo ambientali e di tutela di tutti i beni che presentano singolari caratteristiche storiche, artistiche, architettoniche, paesaggistiche ambientali, socio-economici e culturali che identificano il territorio comunale.

3.3. La valutazione degli aspetti ambientali

Il Rapporto Ambientale ha effettuato la valutazione degli aspetti ambientali prevedendo i possibili impatti significativi sull'ambiente sovrapponendo agli obiettivi della pianificazione le azioni da adottare per la tutela di ciascuno dei cinque modelli elencati al punto f) dell'Allegato 2 della L.R. 10/2010:

- ambiente
- territorio
- economia
- salute
- sociale e istruzione

Inoltre, nel quadro di conoscenze sulle risorse ambientali sono stati valutati gli effetti che le singole previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia portano sul sistema delle risorse ambientali. In questa sezione riguardante le tabelle di intervento sono state apportate correzioni di errori materiali, stralci, integrazioni approfondendo le parti riguardanti le componenti che identificano il paesaggio ed i richiami alle prescrizioni progettuali in base all'analisi degli indicatori (Paesaggio, Piano acustico comunale, sintesi dei vincoli igienico sanitari, difesa del Suolo, risorsa Acqua, Depuratori e sistema fognario, rete idrica, energia, rifiuti) delle reali disponibilità territoriali.

4. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Gli Enti interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale individuati per lo svolgimento delle consultazioni di cui all'articolo 25 della L.R. n. 10/2010, sono di seguito elencati:

- Regione Toscana, in merito alla corretta applicazione degli indirizzi e prescrizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR);
- Provincia di Lucca, in merito alla corretta applicazione dei dettati del Piano Territoriale di Coordinamento;
- Comuni (confinanti) di Altopascio (LU), Porcari (LU), Capannori (LU), Pescia (PT) ai fini delle eventuali previsioni interessanti aree di confine;
- Autorità di Bacino Distrettuale in materia di salvaguardia delle risorse idrogeomorfologiche;
- Genio Civile di Lucca;
- AATO 1 - Toscana Nord;
- AATO 2 - Basso Valdarno;
- Autorità Idrica Toscana Nord ai fini della tutela e del corretto utilizzo della risorsa acqua, per l'uso idropotabile;
- Acque s.p.a
- ATO Gestione Rifiuti;
- Azienda USL 2 Lucca - Dip. Prevenzione;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara;
- ARPAT Ufficio dipartimentale di Lucca, ai fini della tutela dell'ambiente e delle risorse aria, acqua, suolo, energia, risparmio energetico;
- R.F.I., Rete ferroviaria italiana, ai fini del raddoppio della linea Firenze Lucca;
- AIT - Autorità Idrica Toscana, ATO 1- Toscana Nord;
- Arma dei Carabinieri, ex Corpo Forestale dello Stato per eventuali interventi all'interno delle aree boscate;

- Gestioni reti elettriche (Enel, Terna), al fine dell'esatta localizzazione di linee e di manufatti relativi alle reti e delle relative fasce di rispetto;
- Gestione reti del metano (Snam rete gas), al fine dell'esatta localizzazione delle reti e dei relativi manufatti nonché delle fasce di rispetto;
- Operatori di telecomunicazioni (Telecom, WindTre, Vodafone, Iliad), al fine della esatta localizzazione degli impianti.

Nella fase delle consultazioni, di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010 sono pervenute i contributi al Rapporto Ambientale riportati al paragrafo n.2 del presente documento.

Conclusa la fase della consultazione sul Rapporto Ambientale, l'Autorità Competente, rappresentata dalla Commissione del Paesaggio più un membro esperto, in fase di Adozione ha espresso in data 23/07/2020 Parere Motivato favorevole ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 nel quale dichiara che il Rapporto Ambientale VAS è stato correttamente strutturato secondo i contenuti dell'Allegato 2 alla medesima LRT 10/2010.

4.1. Il Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale è stato adottato, contestualmente al Piano Operativo Comunale con la Delibera di Consiglio Comunale nr. 13 del 31/07/2020. L'accoglimento delle osservazioni pervenute all'Amministrazione Comunale ha, di fatto, comportato la modifica degli elaborati del POC. Tali modifiche hanno chiaramente richiesto l'aggiornamento del Rapporto Ambientale ed i suoi allegati alla luce del mutato quadro previsionale. Di seguito si riportano le modifiche introdotte al Rapporto Ambientale in conseguenza dei contributi pervenuti dagli Enti:

- Preso atto del contributo dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** è stato provveduto a recepire i chiarimenti e correggere gli errori materiali richiamati.

In particolare è stato precisato che il Piano Operativo, attraverso le disposizioni normative, garantisce l'attuazione delle previsioni senza determinare impatti negativi sui corpi idrici superficiali o sotterranei presenti nel territorio attraverso una verifica che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- Preso atto del contributo della **Regioine Toscana**, costituito da specifici documenti di Settore, è stato provveduto a recepirne i chiarimenti, integrazioni e correzione di errori materiali. In particolare:
- Preso atto del contributo della **Regioine Toscana - Direzione "Ambiente ed Energia" Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"** - si elencano i seguenti chiarimenti e integrazioni:

COMPONENTE ATMOSFERA: E' stato recepito il contributo. In riferimento alle prescrizioni dettate dalla Regione Toscana, il comune di Montecarlo si è dotato di un proprio PAC. Per tutte le realtà territoriali di trasformazione del territorio con il PO e le relative D.N. sono richiamate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

E' riportato l'articolo 37 comma 4 delle DN dove viene richiamato l'*art.10 delle NTA del PRQA*. Poichè il Comune di Montecarlo ricade in aree contermini alle "Aree di superamento". Per questo motivo è stato sottoscritto un protocollo accordo di programma secondo il quale il comune di Montecarlo adotta le iniziative dei comuni limitrofi (Altopascio, Porcari, Capannori), dotati di centraline di rilevamento, in caso di riscontrati dati di superamento dei limiti ammissibili delle emissioni in atmosfera – approvazione del del protocollo con Delibera di G.C. n. 42 del 16/03/2019, precedentemente approvato con Delibera n. 192 del 29/12/2015, variante GC n. 174 del 02/11/2016 in coerenza con il PRQA.

COMPONENTE ENERGIA : E' stato recepito il contributo. Inoltre, per tutte le realtà territoriali di trasformazione progettate dal PO, normate dalle relative D.N., così come riportato nel presente RA al capitolo *Caratteristiche dello stato attuale dell'ambiente - Fonti di energia rinnovabile* (pag. 75), è richiamato lo scenario di natura energetica con cui lo strumento urbanistico si confronta e si dovrà confrontare:

- costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili con la necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO₂);
- necessità di abbattere i consumi e di decuplicare sul territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili. Quanto sopra nell'ottica di allinearsi all'accordo di Parigi del 2015 ed agli obiettivi strategici dettati in materia dall'Unione Europea.

COMPONENTE RUMORE: E' stato recepito il contributo. Il Comune di Montecarlo è dotato di PCCA redatto ai sensi della legge 447/95 e della L.R. 89/98 (pag. 65 del documento di RA) al quale le Disposizioni Normative del PO rimandano per la verifica di confronto e coerenza di tutti gli interventi di trasformazione del territorio.

COMPONENTE RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI : E' stato recepito il contributo. Il Comune di Montecarlo nelle cartografie di PO e nelle relative DN individua le fasce di rispetto per prevenire l'esposizione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti rimandando alla normativa regionale di riferimento (l. 36/2001, DPCM 08/07/2003, DM 29/05/2008, LR 49 del 6 ottobre 2011)

Radioattività ambientale – RADON

Per i nuovi interventi previsti dal PO è richiamato il rispetto alla direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 “che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom” e prevede che gli Stati membri stabiliscano livelli di riferimento nazionali per la concentrazione del gas radon in ambienti chiusi, lavorativi ed abitativi, pari a non più di 300 Becquerel su metro cubo, come media annua della concentrazione di radon in aria.

Con il nuovo PO sono state previste azioni per la mitigazione delle concentrazioni di gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con terreno sono:

- isolamento dal suolo, tramite vespaio aerato, dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno
- protezione delle eventuali pareti contro terra tramite realizzazione di opportuno scannafosso aerato.

Le suddette misure sono idonee a fornire contemporaneamente protezione dal gas radon e isolamento dall'umidità del suolo

COMPONENTE RIFIUTI : E' stato recepito il contributo. il contributo trova Già riscontro nel RA alla sezione *Caratteristiche dello stato attuale dell'ambiente – Siti da bonificare* (pag. 68) e *Rifiuti* (pag. 77).

Per quanto concerne la depurazione ed il sistema fognario sono state apportate integrazioni.

CONTRIBUTO COMPONENTE RISORSE IDRICHE: è stato acquisito il contributo e di conseguenza integrato il documento di RA.

- Preso atto del contributo della **Regione Toscana- direzione Ambiente ed Energia – settore "VIA-VAS-opere pubbliche di interesse strategico regionale** - si elencano i seguenti chiarimenti e integrazioni:

1. in merito ai dati di analisi quali-quantitativa della qualità aria ambiente, è stato recepito il contributo ed è stato inserita la prescrizione da adottare per i nuovi interventi all'art.7 e art. 37 c. 4 delle Disposizioni Normative;
2. al richiamato *Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA)*, data l'impossibilità di acquisire, in via preliminare, inciazioni in merito alle precise tipologie di interventi, viene rimandata la valutazione alla guida per la fattibilità degli stessi al momento dell'effettivo interesse realizzativo (art. 7 e art. 37 delle Disposizioni Normative). Il vigente PCCA individua la sostenibilità per nuovi interventi. (v. *Tabella 1 - Progetti Norma*)
3. Per quanto concerne l'inquinamento elettromagnetico è stato precisato che nelle cartografie di PO sono riportate le relative fasce di rispetto che sostituiscono una guida per la fattibilità degli interventi (art. 7 e art. 37 delle Disposizioni Normative). Inoltre, in *conseguenza* alla mancanza di dati aggiornati utili alla valutazione sugli effetti dell'inquinamento elettromagnetico sarà opportuno, in fase di attuazione degli interventi, che siano operate verifiche dimostrative circa la NON INTERFERENZA con le fasce di rispetto degli elettrodotti e la compatibilità con la presenza di campi elettromagnetici indotti dagli impianti (antenne) presenti sul territorio. Pertanto si rimanda all'art.7, 37, 72, 73 delle Disposizioni Normative per specifiche indicazioni da adottare nell'attuazione degli interventi di trasformazione.
4. In riferimento *alla qualità dell'acqua (acque superficiali e sotterranee)*, i contenuti del Piano e gli effetti attesi derivanti dagli interventi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. Inoltre, il PO in oggetto garantisce che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali o sotterranei presenti nel territorio, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità (art.7, 37, 83 delle Disposizioni Normative);
E' stato precisato che nella tabella di valutazione dei progetti norma sono state tenute in considerazione le caratteristiche delle acque superficiali e delle acque sotterranee come riportato nel capitolo dello stato attuale dell'ambiente. Infatti secondo studi svolti dal Piano di Bacino Fiume Arno, aggiornato al febbraio 2008, lo stato di qualità delle acque superficiali risulta essere sufficiente, classe 3; mentre per le acque sotterranee gli emungimenti sono dotati di impianti di depurazione che ne consentono l'utilizzo a scopo potabile. Inoltre da evidenziare che sempre dal Piano d bacino del Fiume Arno, stralcio bilancio idrico, nella carta bilancio degli acquiferi, il Comune di Montecarlo è classificato in „Aree a elevata disponibilità“ (D1) e „Area a disponibilità prossima alla capacità di ricarica D2“, con una ricarica complessiva dell'acquifero pari a circa 10,10 Mmc e un saldo di 5,74 Mmc.
5. nella valutazione degli effetti sulle risorse ambientali e paesaggistiche, con particolare riferimento alla matrice di valutazione dei "Possibili impatti significativi sull'ambiente", è stato segnalato l'errore materiale della valutazione "effetti rilevanti negativi". Infatti, in merito agli effetti rilevanti negativi (pag 102) si precisa quanto segue:
 - In riferimento al rispetto del consumo di suolo, l'indicazione in giallo (effetti rilevanti negativi) è un mero errore materiale in quanto l'obiettivo di PO a cui si riferisce è attinente al miglioramento dell'accessibilità al centro antico e del sistema di sosta con parziale pedonalizzazione e contemporanea implementazione delle aree a parcheggio per i residenti e gli utilizzatori esterni. Questo obiettivo del PO ha come azioni quelle di garantire ai residenti e ai turisti una migliore fruibilità pedonale e le aree individuate oltre ad essere generalmente di modesta entità prevedono anche opere di rispetto del suolo, del territorio e del valore paesaggistico del contesto naturale in cui si collocano e che trivano supporto nelle disposizioni normative. In generale gli obiettivi di PO rispondono con effetti rilevanti positivi agli obiettivi strategici di protezione ambientale

dettati dalla Regione Toscana (pag. 98-99). In particolare alla risorsa territorio, gli obiettivi strategici e le azioni adottate per raggiungere gli obiettivi di PO sono stati considerati con effetti rilevanti positivi. Questo perchè le nuove aree promuovono un uso sostenibile del territorio individuando a questo scopo piccole aree limitate nel numero e nell'estensione (da far presente che per limitare il consumo di suolo si prendono in considerazione aree dismesse per le quali viene previsto un riutilizzo sostenibile). Per quanto riguarda le aree di potenziamento del comparto produttivo (Dn) sono state individuate all'interno di contesti già urbanizzati, le cui trasformazioni sono tendenzialmente dovute alla necessità di ampliamenti delle aree produttive esistenti oppure derivano dalla conferma di previsioni individuate dal precedente strumento urbanistico. Anche queste aree Dn sono limitate nel numero e nell'estensione introdotte al fine di uno sviluppo socioeconomico del territorio visto anche in termini di nuovi eventuali posti di lavoro per la popolazione residente. Quanto sopra trova modalità attuative nelle disposizioni normative del PO (art. 28- Aree artigianali e industriali di nuova previsione Dn).

In rapporto agli obiettivi di PO sono da ritenersi *Effetti Rilevanti Positivi* sulla risorsa acqua in quanto gli interventi previsti permetteranno di rivalutare tutti gli interventi necessari da adottarsi sul sistema idrico e fognario grazie alle Disposizioni Normative che disciplinano tutti i nuovi interventi.

Come precedente indicato, in conseguenza alla mancanza dei dati di analisi quali-quantitativa dell'incidenza delle nuove previsioni rispetto al quadro emissivo è stato inserito nelle DN la specifica condizione alla trasformazione che vincoli ogni attuazione al non aggravio del quadro emissivo

6. si è precisato che gli interventi di PO previsti sono stati individuati privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente al fine di riutilizzare e riorganizzare aree di insediamenti esistenti dismessi e/o da recupero (interventi Rer). Tali interventi sono disciplinati nelle Disposizioni normative all'art. 21.

7. all'art. 28 delle Disposizioni Normative si rimanda l'obbligo all'applicazione della disciplina toscana sulle Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA);

8. Come precisato al paragrafo "ACQUA" - capitolo "Individuazione e valutazione degli impatti significativi del P.O"- si fa presente che il Piano di Bacino Arno rileva il Comune di Montecarlo quale area a elevata disponibilità di acque sotterranee e di qualità sufficiente (classe 3) per le acque superficiali, si precisa quanto segue:

- le incertezze per le aree di nuova previsione (R1, Dn, Progetti Norma ReR) richiamate nella tabella di *Valutazione della Compatibilità ambientale – sintesi dei potenziali effetti ambientali dati dalle dotazioni territoriali* derivano dall'eventuale necessità di adeguamento, miglioramento o integrazione dell'esistente rete idrica e fognaria per le quali, in fase attuativa, dovranno essere svolte specifiche verifiche in quanto sono state riscontrate dotazioni attuali non presenti o carenti, oppure, ove le reti sono presenti, necessitano di adeguamento o miglioramento.

9. Per quanto concerne il Sistema di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PO sono stati individuati agli art. 1 comma 3 e art. 92 delle Disposizioni Normative sono richiamati gli indicatori e gli strumenti da adottare per assicurare la sostenibilità ambientale sia per i nuovi interventi sul territorio che per la gestione degli insediamenti edilizi ed infrastrutturali esistenti.

10. Sempre nelle Disposizioni Normative, alla *Parte Settima - Norme finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio* – dall'art. 81 all'art. 88 e *Parte Ottava - Norme finali e transitorie* – art. 89 e art. 90, sono riportate le misure prescrittive di mitigazione, compensazione e perequazione cui deve essere fatto esplicito riferimento in fase attuativa.

11. il PO individua nelle Disposizioni Normative le Misure necessarie da adottare per garantire la qualità degli interventi di trasformazione del territorio comunale.

- Preso atto del contributo della **Regioine Toscana - settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente-** è stato proceduto alla correzione dell'elenco SCA con la seguente dicitura "*Arma dei Carabinieri, ex Corpo Forestale dello Stato, per eventuali interventi all'interno delle aree boscate*".

- il contributo della **Regioine Toscana - settore Infrastrutture per la Logistica** - si ribadisce che le previsioni di PO non individuano "...nuovi corridoi infrastrutturali essendo sufficienti le aree ricomprese nelle fasce di rispetto dell'infrastruttura esistente." Nelle Disposizioni Normative è comunque prescritta la tutela e rispetto delle fasce di rispetto dai corridoi infrastrutturali esistenti.

il contributo della **Regioine Toscana - settore Pianificazione e controlli in materia di cave** – evidenzia che il PO non individua all'intero territorio comunale di Montecarlo previsioni nel settore estrattivo.

– Contributo **Toscana energia** non rileva criticità in merito alla distribuzione di gas metano e si riserva ogni eventuale valutazione di fattibilità degli interventi per eventuali nuove utenze sulla base delle effettive necessità.

– Contributo di ARPAT non esprime un parere ma si riserva di decidere "...caso per caso, secondo la situazione contingente."

– Contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – è stato acquisito il contributo e provveduto alla ricognizione degli immobili sottoposti a tutela (*oper legis*) ex art.10, c.5 del D.lgs 42/2004 s.m.i. ed all'introduzione di specifici riferimenti normativi nelle D.N. di Piano. E' stato redatto ed allegato il nuovo documento di "Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. 42/2004 (pagg 39)

– Inserimento degli indicatori e strumenti per il monitoraggio ai sensi dell'art. 15 L.R. 65/2014 e s.m.i. dove viene riportata alla scadenza triennale dalla pubblicazione sul BURT dell'approvazione di PO Comunale, la procedura di monitoraggio delle risorse.

4.2. La Sintesi non tecnica

Le modifiche apportate al Rapporto Ambientale hanno necessariamente comportato l'aggiornamento del documento di *Sintesi non Tecnica*. Nello specifico gli aggiornamenti hanno interessato le parti relative a:

- Obiettivi di protezione ambientale di interesse tenuti in considerazione nel P.O.;
- Caratteristiche dello stato attuale dell'ambiente (correzione di errori materiali);
- Obiettivi di protezione ambientale e le conseguenti azioni del Piano Operativo: sono stati apportati chiarimenti integrativi e correzioni alla matrice dei "*Possibili impatti significativi sull'ambiente*";
- Individuazione e valutazione degli impatti significativi del P.O.: sono stati apportati correzioni e chiarimenti integrativi alle componenti ambientali;
- Valutazione delle dotazioni territoriali e la compatibilità ambientale: sono stati apportati chiarimenti integrativi e correzioni nelle tre Tabelle allegate;
- Qualità Insediativa: sono stati apportati chiarimenti integrativi e correzioni nelle Tabelle allegate;

-
- Valutazione territoriale e ambientale degli interventi di P.O.: sono stati apportati correzioni e chiarimenti integrativi agli interventi con particolare riferimento a quelli riportati nelle allegate tabelle.
 - Inserimento degli indicatori e strumenti per il monitoraggio ai sensi dell'art. 15 L.R. 65/2014 e s.m.i. dove viene riportata alla scadenza triennale dalla pubblicazione sul BURT dell'approvazione di PO Comunale, la procedura di monitoraggio delle risorse.

5. DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DELLE SCELTE DI PIANO ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

La documentazione che compone il Piano Operativo Comunale ed i contributi pervenuti sono stati dettagliatamente analizzati dall'Autorità Competente che ha successivamente espresso il proprio Parere Motivato. L'Autorità Competente ha considerato, a seguito delle osservazioni pervenute e conseguentemente esaminate, che le determinazioni prese sono state verificate e considerate compatibili nel procedimento di VAS complessivamente costituiti dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica.

Infine, sempre a fronte delle osservazioni ricevute e del Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente, si è proceduto ad aggiornare i sopra citati documenti di VAS.

Il procedimento di VAS ha pertanto analizzato attentamente le strategie del Piano Operativo Comunale sia per quanto riguarda la localizzazione delle varie funzioni che il loro dimensionamento ed ha anche valutato eventuali alternative nei casi di maggiore interferenza con il paesaggio e con le sue risorse.

Infine, si ritiene che le modifiche e le integrazioni apportate al Rapporto Ambientale, a seguito delle indicazioni indicate dall'Autorità Competente, hanno permesso di individuare il miglior equilibrio tra strategie di P.O.C., sostenibilità ambientale e consumo di risorse.